

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 22 (1950)  
**Heft:** 3

**Artikel:** La pistola automatica Neuhausen SP 47/8 SIG  
**Autor:** Ansler, R.  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-243924>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 15.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## LA PISTOLA AUTOMATICA NEUHAUSEN SP 47/8 SIG

*R. Amsler*

La « Schweizerische Industrie Gesellschaft » a Neuhausen, (SIG), che è la più vecchia fabbrica d'armi della Svizzera, possiede una grande esperienza specialmente nella produzione di armi da tiro, a lunga e a corta portata. Essa ha ora condotto a termine un nuovo modello di pi-



La pistola automatica (Selbstladepestole) S. P. 47/8 SIG

stola automatica che, sebbene costruito quale arma destinata all'Esercito, interessa molto anche il tiratore sportivo, poichè le sue eminenti qualità nella sicurezza del funzionamento e nella precisione, rendono possibili migliori risultati di tiro.

Quanto più nel tiro volontario fuori servizio sono applicate, nella scelta degli esercizi, considerazioni militari, tanto più risulta importante possedere un'arma che vi si adatti in ogni circostanza. Molti maestri-tiratori riconoscono la grande precisione della « S. P. 47/8 SIG ». Ultimamente un Maestro-tiratore svedese, alla distanza di 30 m. e sul bersaglio decimale, potè in una serie di 36 colpi, colpire 34 dieci e due nove. Questo risultato, evidentemente non abituale con un'arma di ordinanza, dimostra in prima linea l'abilità del tiratore, ma certamente anche le superiori qualità dell'arma.

La nuova « S. P. 47/8 SIG » è costrutta in modo assai semplice, per cui può essere smontata e ricomposta con la massima facilità. Questa circostanza dovrebbe consigliarne e incoraggiarne l'introduzione nella grande cerchia dei tiratori.

Il modello « S. P. 47/8 SIG » (v. fig. 1), che è il risultato di molti anni, applica un sistema di carica col corto rinculo della canna, bloccata col cilindro otturatore durante lo sparo. L'innesto fra la canna e la culatta (cilindro otturatore) avviene come nell'apprezzato principio della pistola Colt.

La pistola si compone dei seguenti pezzi principali, che per la pulitura possono essere facilmente e rapidamente smontati (v. fig. 2):

*Cilindro otturatore*, con spina accensoria, estrattore, guidone, mira ed apertura d'espulsione.

*Canna*, con la camera inclinata sporgente per l'introduzione delle cartucce, e con l'intaglio di guida per lo scappamento (sblocco). Essa viene introdotta nel cilindro-otturatore e si congiunge colle sue alette d'innesto nei corrispondenti incavi dello stesso.

*Molla di ricupero*, con la spina della molla di scatto ad anello, che vengono introdotte insieme e montate, nella perforazione del cilindro-otturatore sotto la canna e nella sua sporgenza.

*Impugnatura*, o custodia, nella quale si trovano la lingua del grilletto e la stanghetta, il ferma-magazzino, l'apertura per il magazzino e la leva di sicurezza.

*Piastra di chiusura*, completa col cane, la molla di percussione, la stanghetta di questa molla, il grilletto colla leva del punto di arresto, e l'estrattore, che riuniti vengono introdotti assieme nell'impugnatura.

*Magazzino*, per otto colpi 9 mm. oppure 7,65 mm. (Parabellum), e molla del trasportatore col trasportatore e il coperchio.

*Arresto del cilindro-otturatore*, si trova nell'impugnatura e si introduce nell'intaglio della canna, che sblocca nel rinculo dal cilindro otturatore, e nel rimbalzo nuovamente innesta.



Pistola scomposta, con cilindro-otturatore, canna colla camera inclinata per l'introduzione delle cartucce, l'intaglio di guida per lo sblocco, e le alette di innesto; spina accensoria; piastrina della spina accensoria; molla della spina accensoria; molla di ricupero completa; impugnatura colla leva di sicurezza; magazzino; arresto del cilindro-otturatore.

Il funzionamento della « S. P. 47/8 SIG » è semplicissimo. Quando la pistola è carica, le alette della canna entrano nelle corrispondenti scanellature del cilindro-otturatore, e si forma così come un pezzo solo. Sotto la pressione del gas, alla partenza del colpo, il bossolo è compresso contro la testa di accensione dell'otturatore e spinto indietro assieme alla canna.

Il movimento di rinculo avviene nell'esatta direzione dell'asse di tiro e solo dopo che il proiettile ha lasciato la canna (che è il caso dopo un rinculo di 2 mm), dopo 3 mm. resta abbassato dall'arresto dell'otturatore, e vien sciolto il congiungimento fra la canna e l'otturatore stesso.

La canna è fermata dall'arresto dell'otturatore mentre l'otturatore continua il movimento sulle guide dell'impugnatura.

Il rinculo del cilindro-otturatore viene poi impiegato per montare e bloccare la molla recuperatrice e il cane, come pure per estrarre ed espellere l'involucro della cartuccia. Il rinculo dell'otturatore, limitato dalla sporgenza dell'impugnatura, è regolato in modo che la colonna delle cartucce possa elevarsi nel magazzino, e che la cartuccia seguente venga a trovarsi davanti alla testa di accensione dell'otturatore. Alla fine del rinculo, l'otturatore è nuovamente spinto in avanti dalla tensione della molla di ricupero e spinge così la nuova cartuccia nella canna la quale poi si ricongiunge coll'otturatore.

Per far in modo che la pistola presenti la massima sicurezza anche se viene manipolata in modo sbagliato, sono previste diverse misure. — La *sicurezza principale*, la quale consiste, quando l'arma è carica, (colpo nella canna e cane armato) nel girare la leva di sicurezza; mettendo la leva di sicurezza sull'S, si blocca la leva del grilletto e questo non può far scattare. — Con l'arma non assicurata, il colpo può esplodere solo se la canna e l'otturatore sono completamente bloccati. Se l'otturatore non ha ancora raggiunto la posizione avanzata, cioè se l'innesto non è ancora completo, la stanghetta del grilletto resta abbassata e non può rispondere alla leva del grilletto. Solo quando la canna è innestata, l'otturatore permette alla stanghetta del grilletto di entrare in un intaglio dell'otturatore e di lasciar funzionare la leva del grilletto. — Con l'arma carica e con la leva di sicurezza su F'(fuoco), e pure col cane montato, la pistola rimane, ciò nonostante, assicurata contro la partenza del colpo, poichè l'arma è provvista di una spina accensoria rimbalzante, la cui lunghezza è calcolata in modo che col cane smontato non può toccare la capsula della cartuccia, che solo resterebbe colpita se la spina venisse spinta con forza, il che non è però possibile se il cane è montato. — Se vi è un colpo nella canna ed il cane è armato e si levasse il magazzino, entrerebbe in funzione la leva del magazzino che premendo fortemente sulla stanghetta del grilletto eviterebbe che la sua leva malgrado pressione della lingua del grilletto possa far scattare il colpo.

La pistola in istato di sicurezza (leva su S) può essere caricata e scaricata. Dopo l'ultimo colpo la pistola rimane aperta, poichè il trasportatore, quando il magazzino è vuoto, preme sull'arresto dell'otturatore e ferma quest'ultimo, facendolo scattare, nel rimbalzo in avanti, nell'incastro di presa.

Le basi di un buon funzionamento di un'arma sono: costruzione semplice ed applicazione di principi ed elementi sperimentati e sicuri. Si può affermare che la costruzione della pistola SIG si ispira a questi dati positivi. Ogni munizione di qualunque provenienza, purchè



di buona fabbricazione, può essere adoperata senza inconvenienti. Tutti i pezzi della pistola sono intercambiabili senza ritocco e senza disturbo nel funzionamento.

Ogni pistola è provata al tiro e la sua precisione è riconosciuta buona, se la rosa dei colpiti si mantiene nei seguenti limiti: alla distanza di 50 m. di 8 colpi successivi del cal. 9 mm. tirati con arma appoggiata, 7 colpi devono restare in un rettangolo di 10 cm. di larghezza e di 14 cm. di altezza. Con una buona pistola Parabellum le proporzioni di sparpagliamento sono le medesime.

La S. P. 47/8 SIG è costrutta per l'armata nel cal. 9 mm. Fintanto però che per il tiro volontario sarà ancora adoperata la munizione cal. 7,65 per le sue qualità balistiche un po' migliori, la Fabbrica d'armi di Neuhausen ha tenuto in considerazione questa circostanza stabilendo che la pistola potrà essere fornita, a scelta, con una canna 9 mm. oppure con una di 7,65 mm. la quale in pochi secondi può essere applicata all'arma, senza adoperare alcun ordigno. Con questa seconda canna viene anche consegnata un'altra molla di ricupero, per correggere la lieve differenza della forza di rinculo fra il cal. 9 mm. e quello 7.65 mm.

Un'altra possibilità nell'uso della Pistola SIG consiste nel poter adoperare con un otturatore più leggero una canna di 6 mm. con molla di ricupero e magazzino corrispondenti, per poter sparare la munizione Flobert N. 6 e N. 8 con straordinaria precisione. La funzione automatica rimane la medesima come colle cartucce cal. 9 e cal. 7,65 mm. Questa circostanza è molto favorevole per esercitarsi al tiro, poichè la munizione cal. 6 mm. costa molto meno.

Per l'esercizio in camera viene anche fornita una *canna da introdurre*, (apparecchio di riduzione) che permette di adoperare le cartucce di 4 mm.

Quindi con la medesima arma possono essere sparati i cal. 9, 7,65, 6 e 4 mm., naturalmente impiegandovi per ogni calibro i pezzi occorrenti.

La migliore precisione della Pistola SIG, confrontata con quella di altre pistole della medesima costruzione, come Colt e Browning, dipende dai ristretti limiti di tolleranza nella fabbricazione, come pure dalle due seguenti essenziali e patentate esclusività:

- a) l'intaglio di guida della canna fa in modo che questa, durante il percorso del proiettile, non imponga nessun movimento contrario all'asse del colpo, come succede per es. colla guida articolata in Colt e in Browning.
- b) l'arma è dotata di uno scatto sensibile con punto d'arresto.

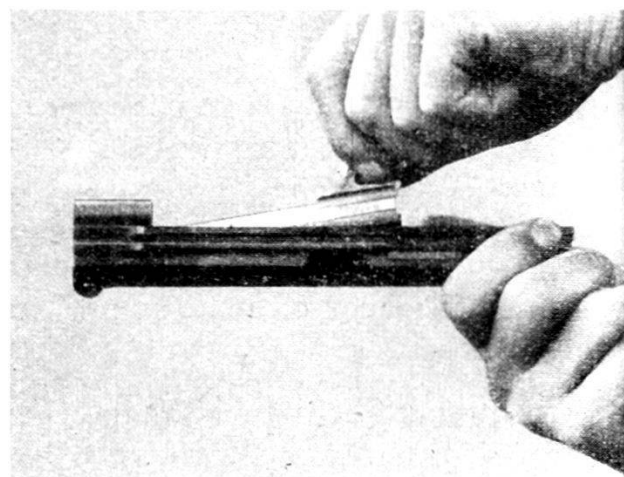
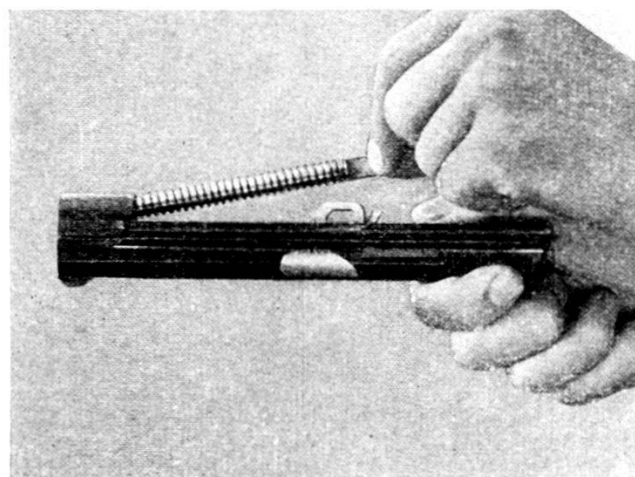
1



3



5



La linea di mira della Pistola SIG è più corta di quella della P. Parabellum, ma questo svantaggio è largamente compensato dalla forma più pratica e dalla facilità nell'impugnatura.

Il tiratore che impugna la SIG rimarcherà immediatamente il punto di gravità che si trova vicino al grilletto. Questa particolarità, assieme alla chiara linea di mira, facilita la presa del bersaglio e impedisce anche che durante lo sparo la pistola si sposti meno dal punto di mira, il che è di grande vantaggio durante il fuoco accelerato.

Come abbiamo già rimarcato i costruttori si sono preoccupati di rendere agevole la manipolazione dell'arma.

Ne illustriamo qui la scomposizione:

*Fig. 1.* L'arma nella mano destra. Colla sinistra levare il magazzino, premendo col pollice sinistro la leva dello stesso.

*Fig. 2.* La mano destra prende l'otturatore e lo tira leggermente indietro, mentre l'indice della mano sinistra preme la punta dell'arresto dell'otturatore e lo scioglie; l'arresto dell'otturatore può quindi essere levato completamente.

*Fig. 3.* L'otturatore, colla canna e la molla di ricupero vien completamente levato per davanti.

*Fig. 4.* La piastra completa di chiusura vien levata alzandola dall'impugnatura.

*Fig. 5.* Levare dalla canna e dall'otturatore la spina della molla di ricupero colla molla stessa montata.

*Fig. 6.* Levare la canna dal cilindro-otturatore.

Una scomposizione più dettagliata non è necessaria per la pulizia abituale.

Da rimarcare ancora che la spina-accensoria, eliminata la sua piastrina, può pure essere levata senza l'aiuto di nessun istrumento.

La ricomposizione dell'arma, avviene in senso inverso a quello più sopra descritto.

Dalle suddette indicazioni risulta che per la munizione cal. 9 e per quella cal. 7,65 mm. si adopera il medesimo magazzino. Per riempirlo basta premere col pollice e la cartuccia il trasportatore, e spingere lateralmente la cartuccia fra le labbra del magazzino. Con un po' di pratica si possono così introdurre facilmente 8 car-  
tucce.



Per far fuoco bisogna:

1. introdurre il magazzino,
2. tirare l'otturatore nella posizione arretrata e lasciarlo scattare,
3. mettere la leva di sicurezza su F.

La vendita della Pistola S. P. 47/8 SIG è fatta dagli armaioli concessionari.

Alcune caratteristiche:

— lunghezza della canna . . . . .	cm. 12		
— lunghezza totale dell'arma . . . . .	cm. 21		
— altezza totale dell'arma . . . . .	cm. 13,5		
— larghezza . . . . .	cm. 3,2		
	cal. 7,65	cal. 9	
— velocità iniziale del proiettile . . . . .	m/sec 365	350	
— contenuto del magazzino . . . . .	cartucce 8	8	
— peso senza magazzino . . . . .	gr. 935	920	
— peso con magazzino vuoto . . . . .	gr. 1000	985	
— peso con magazzino carico . . . . .	gr. 1085	1085	

*Traduzione a cura del magg. C. Verda, già contr. armi 9 Div.*

*La RIVISTA ringrazia l'autore R. AMSLER, direttore della Fabbrica d'armi, per questa richiestagli collaborazione e per le illustrazioni messe a disposizione.*

Nel prossimo fascicolo:

- *Gare di pattuglie*, del cap. F. Gansser.
- alcuni risultati delle gare organizzate nel primo semestre 1950 dalla Società cantonale e dai Circoli.

La Rivista, riverente, ricorda ai camerati il maggiore Giuseppe Bronz, deceduto a Linescio in Valle Maggia, ed addita il Suo esempio di cittadino integerrimo e di soldato scrupoloso.